

PREMI. Il riconoscimento dell'Archeoclub «Sgalambro» all'avvocato e storico trapiantato a Firenze
Lentini, il «Pisano Baudo» assegnato a Giuseppe Cardillo



RICONOSCIMENTO. L'avvocato Giuseppe Cardillo con Giuseppe La Pira

LENTINI. (sds) Il premio «Sebastiano Pisano Baudo», edizione 2003, è stato assegnato dall'Archeoclub «Alfio Sgalambro» di Lentini all'avvocato Giuseppe Cardillo. La cerimonia di consegna si è svolta nella sala «Navarria» di via Murganzio. Il premio, istituito dal consiglio direttivo dell'Archeoclub, guidato dal giornalista Giuseppe La Pira, è stato consegnato all'avvocato Cardillo, originario di Lentini ma da anni residente a Firenze, è anche storico, filantropo e archeologo. Giuseppe Cardillo, 58 anni, laurea in giurisprudenza a Catania, discutendo una tesi sulle «Vicende storico - giuridiche di Malta». Si forma a Lentini nello studio dell'avvocato Salvatore Lazzara, ma è costretto a lasciare la Sicilia nel periodo più bello della sua giovinezza per trasferirsi a Firenze. In ambito internazionale ha partecipato con l'ex ministro Giu-

liano Vassali alle «Giornate di Varna» in Bulgaria, con una relazione sulla pericolosità criminale. È anche un grande appassionato di archeologia. Viene affascinato da questa scienza grazie al professore Luigi Bernabò Brea. Qualche anno dopo partecipa in prima persona agli scavi archeologici in Turchia e dopo due anni di sopralluoghi individua la topologia e l'ipotesi dell'ubicazione dei principali edifici di Mynchos. È attualmente presidente dell'associazione volontari italiani del Sangue e presidente dell'Associazione culturale siciliana di Firenze. In questo impegno Cardillo dimostra l'attaccamento alla sua terra che lo vede impegnato nell'approfondimento storico per far conoscere l'antica città di Leontinoi, di Gorgia e la storia dei martiri Alfio, Filadelfo e Cirino.

SALVATORE DI SALVO